

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signori
- Raoul Ghisletta
- Manuele Bertoli
per il Gruppo PS
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 25 maggio 2010 no. 113.10 Rapina di Berna ai danni del Canton Ticino?

Signori deputati,

il 25 maggio 2010, partendo da valutazioni contenute in un articolo pubblicato sul Mattino della domenica del 9 maggio 2010, avete interrogato il Governo in merito ai flussi finanziari tra Ticino e Confederazione, chiedendo in particolare al Consiglio di Stato di fornire la situazione precisa di tali flussi, contestualizzandoli nel quadro delle prestazioni fornite dalle politiche dello Stato federale che vanno pure a beneficio del Cantone.

La questione relativa alla quantificazione dei flussi finanziari tra Cantone Ticino e Confederazione è già stata oggetto di alcune richieste in passato in sede di preventivo e consuntivo e anche di un'interrogazione parlamentare presentata dal gruppo della Lega il 21 giugno 1999 (n. 64.99), alla quale il Consiglio di Stato rispondeva il 7 settembre dello stesso anno.

L'interrogazione citata chiedeva l'elaborazione di uno studio che evidenziasse i flussi finanziari fra il nostro Cantone e la Confederazione, comprendente sia i flussi finanziari diretti, sia quelli di tipo indiretto (IVA, dazi sui carburanti, imposte percepite dalla Confederazione sul suolo ticinese). Alla domanda, il Governo rispose allegando una tabella dei flussi finanziari diretti (quote su imposte federali, contributi da e verso la Confederazione) e sottolineando che *"prima di entrare in merito al commento dei dati raccolti è doveroso segnalare come uno studio come quello proposto dagli onorevoli deputati firmatari dell'interrogazione sia difficoltoso in quanto la Confederazione tratta con una certa segretezza determinati dati finanziari, si pensi ad esempio ai gettiti dell'imposta preventiva suddivisi per singolo Cantone, motivo per il quale tale studio o quantificazione potrebbero risultare incompleti"*.

Rispetto al 1999 la situazione non è mutata in quanto è tuttora impossibile conoscere la ripartizione regionalizzata di diversi prelievi fiscali della Confederazione. Si pensi, come già accennato, all'imposta preventiva, ma anche all'imposta sugli oli minerali e all'IVA: i gettiti di queste imposte sono presentati in forma aggregata e non per Cantone.

Questa situazione impedisce di indicare in modo preciso i flussi finanziari corretti tra Ticino e Berna, come auspicato dall'interrogazione. Ne consegue che qualsiasi tentativo di valutare questi flussi è giocoforza marcato da importanti incertezze e quindi caratterizzato da un elevato grado di aleatorietà. Ciò vale evidentemente anche per le stime eseguite nell'articolo citato del

Mattino della domenica, basate in parte su coefficienti ipotetici circa la quota del Ticino a determinate entrate della Confederazione.

Fatta questa indispensabile premessa, indichiamo in allegato quelli che sono i flussi finanziari direttamente riscontrabili in quanto transitanti dai conti del Cantone. Seguono quindi un commento di questi dati, un breve esame delle valutazioni indicate dal Mattino e delle considerazioni finali sul senso di valutare il volume di flussi finanziari all'interno di uno Stato federale.

1. Flussi tra Confederazione e Cantone

1.1. Situazione in base ai dati contabili del Cantone

Nella tabella allegata figurano i flussi finanziari tra Confederazione e Cantone Ticino nel periodo 2000-2009, in base ai consuntivi del Cantone. Il saldo dei flussi in entrata e in uscita è indicato nella prima parte della tabella, mentre la seconda parte evidenzia in modo dettagliato i flussi considerati.

Globalmente, il Ticino nel 2009 registra un flusso netto in entrata di circa 687 milioni di fr., oltre 160 in più rispetto al 2000 e 22 per rapporto al 2008. La valutazione di questi dati merita alcune precisazioni:

- Fino al 2002, nelle entrate per investimenti, figurava un importo consistente relativo alla restituzione da parte della Confederazione dei prestiti precedentemente accordati dal Cantone al fondo AD. Epurando i dati da questa operazione (41 milioni di fr. nel 2000, 70 nel 2001 e 53 nel 2002), l'aumento del saldo a favore del Ticino è ancora più importante.
- I flussi finanziari erano, fino al 2007, sensibilmente influenzati dall'indice di forza finanziaria, visto che molti sussidi, nonché le quote cantonali alle entrate e le partecipazioni alle spesa della Confederazione dipendevano dalla capacità finanziaria dei singoli Cantoni. L'indice del Ticino è passato da 78 punti nel biennio 2000-2001 a 88 nel 2006-2007 (82 e 85 gli indici dei bienni intermedi). Nonostante questo aumento, il saldo dei flussi è comunque aumentato.
- Nel 2008, è entrata in vigore la nuova perequazione finanziaria (NPC), determinando un sostanziale cambiamento nelle relazioni tra i due livelli di governo. Rispetto agli anni precedenti, il 2008 è quindi caratterizzato da importanti modifiche, anche se gli effetti della riforma non sono ancora completi (lo sono praticamente dal 2009, poiché nel 2008 sono stati registrati alcuni flussi in entrata e in uscita a conclusione degli impegni presi precedentemente alla riforma). I cambiamenti più importanti che figurano nella tabella allegata riguardano:
 - la partecipazione al fondo della compensazione degli aggravati, che comporta un nuovo onere di 5.2 milioni di fr. (punto A. del dettaglio "Dal Cantone verso la Confederazione", contenuto nella tabella allegata).
 - I contributi cantonali ai fondi AVS e AI (126 milioni di fr. nel 2007), che vengono soppressi dalla riforma (punto C.).
 - La liquidazione delle prestazioni collettive AI (21.8 milioni di fr.), che riguarda impegni presi in precedenza dal Cantone e che ha pesato sui conti cantonali solamente nel 2008 (punto C.).
 - La quota sull'imposta federale diretta, passata da 146 milioni di fr. nel 2007 a 91 nel 2008, per effetto della riduzione complessiva della quota destinata ai Cantoni (dal 30% al 17%; punto A. del dettaglio "Dalla Confederazione verso il Cantone", contenuto nella tabella allegata).

- La quota sulla perequazione delle risorse e le compensazione degli oneri sociodemografici e geotopografici (48 milioni di fr. di entrate nel 2009, 0 nel 2007; punto A.).
- I contributi federali per le prestazioni complementari AVS/AI, che aumentano sensibilmente per effetto di un nuovo sistema di sussidio (punto C.).
- I contributi federali per la riduzione dei premi cassa malattia, che nel 2008 sono stati di 104 milioni di fr., contro i 117 nel 2007. L'effetto del nuovo sistema di sussidiamento è stato pieno soltanto nel 2009 (riduzione del contributo federale a 78 milioni di franchi; punto C.).
- I contributi per l'educazione speciale, decaduti quasi integralmente a partire dal 2009 (punto C.).
- Il contributo per la manutenzione delle strade alpine internazionali (4 milioni di fr. nel 2007), che viene semplicemente soppresso (punto C.).

Gli effetti di altre modifiche previste dalla NPC (per esempio per quanto riguarda le borse di studio e il settore delle strade nazionali) si sono concretizzati in parte soltanto nel 2009 e si concretizzeranno pienamente negli anni successivi.

1.2. Flussi mancanti nella tabella

Nella tabella allegata non figurano tutti i flussi finanziari legati all'adempimento di compiti pubblici che dalla Confederazione transitano verso il Cantone, poiché in alcuni casi la Confederazione li versa direttamente agli enti beneficiari. E' per esempio il caso:

- Dei contributi federali alle imprese di trasporto: nel 2000, su una quota cantonale di finanziamento pubblico ai trasporti di 61.9 milioni di fr., il contributo della Confederazione è stato di 43.9 milioni. Nel 2007, si è passati a un contributo di 50.9 milioni di fr. su una quota complessiva di 72.7; nel 2008, con l'entrata in vigore della NPC il contributo è sceso a 40.4 milioni di fr., su una quota di 78.7, mentre nel 2009 si è attestato a 41.2 milioni di fr. su una quota di 80.4;
- Dei contributi federali alle Università: nel 2000, l'ammontare del sussidio versato direttamente all'USI era di 5.8 mio di fr., ed è cresciuto a 18.3 nel 2009;
- Dei contributi AI versati direttamente agli istituti che si occupano di invalidi: questi contributi, che nel 2007 raggiungevano circa i 53 milioni di fr. (contro i 41 del 2000), sono stati soppressi con la NPC.
- Della partecipazione cantonale agli utili della BNS: facendo astrazione dei 557 mio di fr. ricevuti nel 2007, il Ticino, come gli altri Cantoni, riceve regolarmente una quota su questi utili, che, per quanto lo riguarda, è aumentata nel periodo 2000-2009 da 44 mio di fr. a 72.

Non vi sono invece particolari movimenti finanziari da segnalare per quanto riguarda i comuni. Dalle informazioni contenute nella pubblicazione "Finances publiques en Suisse" dell'Amministrazione federale delle finanze appare infatti che i flussi tra il livello di governo superiore e quello inferiore sono rari e di limitata entità.

2. Precisazioni riguardanti le valutazioni eseguite dal Mattino della Domenica

L'interrogazione prende origine dalle valutazioni contenute nell'edizione del 9.5.2010 del Mattino della domenica: appare quindi logico e opportuno segnalare alcune precisazioni al riguardo.

L'esame prodotto cerca di evidenziare i flussi finanziari che dal Ticino vanno a Berna e inversamente. Lo fa esaustivamente (ciò che non significa precisamente) per quanto riguarda le imposte e tasse prelevate dalla Confederazione sul territorio ticinese; lo fa meno per quanto riguarda i flussi in senso inverso.

L'ipotesi testata dal Mattino è quindi la seguente: quale quota di risorse, fiscali o di altre natura, versate dal Ticino alla Confederazione ritornano nel territorio cantonale? Il risultato è che a fronte di risorse prelevate per circa 2.3 miliardi di fr., ne tornano solo 1.2. La tabella allegata fornisce il dettaglio.

2.1. Valutazioni fondate su ipotesi opinabili

Le valutazioni indicate nell'articolo del Mattino riguardano sia flussi che troviamo regionalizzati nella statistica pubblica, sia flussi che hanno dovuto essere stimati, attribuendo al Ticino una quota specifica sul valore complessivo della variabile considerata a livello nazionale. Questi coefficienti sono indicati nella tabella che accompagna il testo (con la denominazione "% rappresentato dal Ticino") e sono senz'altro opinabili. Considerato che una modifica, anche minima, di questi coefficienti produce risultati in termini assoluti anche importanti appare chiaro che i risultati evidenziati nell'articolo sono tutto fuorché significativi.

Le valutazioni eseguite considerano generalmente una quota tra il 5 e il 6%. Tenuto conto che, per esempio, la quota del PIL reale ticinese a quello svizzero si attestava nel 2007 al 4.3% (l'indicatore è senz'altro significativo per valutare ad esempio la quota ticinese all'IVA) o ancora che la quota di popolazione era del 4.3%, queste ipotesi appaiono elevate e tendono quindi a sovrastimare le risorse prelevate dalla Confederazione sul suolo ticinese. Come appare infatti dalla tabella seguente, l'applicazione di un coefficiente diverso, pari a quello calcolato in base alla quota di PIL o della popolazione, riduce di circa 270 milioni di franchi i flussi che dal Ticino si dirigono a Berna (le rubriche riportate nella tabella rappresentano una selezione dei flussi considerati dal domenicale e riprodotti in allegato).

	Stime Mattino	Ipotesi alternativa	Differenza
Uscite			
5 IVA			
- <i>Introito Confederazione</i>	19'700.0	19'684.0	
- <i>% rappresentato dal Ticino</i>	5.0%	4.30%	846.4 -138.6
7 Imposta tabacco			
- <i>Introito Confederazione</i>	2'186.0	2'186.0	
- <i>% rappresentato dal Ticino</i>	6.0%	4.30%	94.0 -37.2
9 Imposta oli minerali			
- <i>Introito Confederazione</i>	5'086.0	5'086.0	
- <i>% rappresentato dal Ticino</i>	6.0%	4.30%	218.7 -86.5
12 Dazi e tributi doganali			
- <i>Introito Confederazione</i>	1'040.0	1'040.0	
- <i>% rappresentato dal Ticino</i>	5.0%	4.30%	44.7 -7.3
Totale	1'473.3	1'203.8	-269.5

2.2. Errori di computo e omissione di flussi a favore del Ticino

Al di là delle opinabili ipotesi riguardanti la regionalizzazione di alcune entrate della Confederazione, non possiamo non rilevare la presenza di errori nei dati considerati dal Mattino. Per quanto riguarda per esempio l'imposta federale diretta, le valutazioni hanno

considerato un gettito IFD prelevato in Ticino e versato alla Confederazione di 486.87 milioni di franchi; tenuto conto che quanto versato alla Confederazione corrisponde al 70% del gettito complessivo, si può derivare che lo stesso avrebbe dovuto essere di 695.2 milioni di franchi.

In realtà, il gettito totale IFD del 2007 prelevato in Ticino è stato di 547 milioni di franchi e il 70% versato a Berna soltanto di 383 milioni di franchi. Il flusso in uscita è quindi inferiore di circa 104 milioni di franchi rispetto alle stime del Mattino. Ma soprattutto, si può osservare l'assenza nella tabella allegata di importanti flussi che indirettamente giungono in Ticino. Si pensi in particolare ai seguenti:

- Il finanziamento delle assicurazioni sociali è assicurato in Svizzera dai contributi degli assicurati e dal contributo dei poteri pubblici:
 - AVS: la parte garantita dal settore pubblico equivaleva fino al 2007 al 20%: la Confederazione pagava il 16.36% e i Cantoni il 3.64%. Con l'entrata in vigore della NPC l'intero finanziamento è stato attribuito al livello centrale (la Confederazione assicura il 19.55% delle spese, devolvendo inoltre l'intero introito dell'imposta sulle case da gioco all'AVS);
 - AI: il 50% delle spese totali era coperto fino al 2007 dal settore pubblico: la parte della Confederazione era del 37.5% (12.5% i Cantoni). Dal 2008 l'intera quota, pari al 37.7% è a carico del livello centrale;
 - Meccanismi simili, ma meno importanti per volume finanziario, sono in vigore nel settore degli assegni familiari e dell'assicurazione disoccupazione.

Nei conti del 2007 della Confederazione questi contributi rappresentano circa 10.2 miliardi di franchi (e ciò senza considerare il contributo prelevato dal fondo "aumento 1% IVA per il finanziamento dell'AVS"), importo che deve logicamente essere considerato nel bilancio dei flussi in entrata e in uscita in quanto destinato a finanziare rendite con le imposte della Confederazione.

Per un calcolo sommario dei possibili flussi entranti in Ticino possiamo considerare che:

- la somma di rendite AVS versate in Ticino rappresentava nel 2007 circa il 4.8% del totale versato in Svizzera. Considerato che per il finanziamento dell'AVS la Confederazione ha versato circa 5.44 miliardi di franchi, l'applicazione di questo coefficiente permette di stimare che circa 260 milioni di risorser della Confederazione confluiscono verso i beneficiari di rendita ticinesi;
- i beneficiari di rendite AI ticinesi rappresentano circa il 5.8% dei beneficiari complessivi. Applicando questa quota al contributo versato dalla Confederazione all'AI (4.466 miliardi di franchi), otteniamo che circa 260 milioni di franchi confluiscono in Ticino.

Complessivamente, tenuto conto delle ipotesi formulate, si tratta quindi di circa 520 milioni di franchi di imposte federali, che beneficiano esclusivamente alla popolazione ticinese.

- La disoccupazione è in Ticino notoriamente più alta rispetto al resto della Svizzera: la quota ticinese relativa al numero di disoccupati era per esempio nel 2007 del 6.4%, contro un numero di addetti a tempo pieno che rappresenta soltanto il 4.5% del totale svizzero. Ciò significa che nel nostro Cantone confluiscono proporzionalmente più indennità rispetto a quanto i lavoratori impiegati versano nella cassa disoccupazione, tenuto anche conto che il salario medio in Ticino è sensibilmente più basso rispetto al resto della Confederazione. Una stima del tutto approssimativa di questa maggiori risorse che arrivano in Ticino può essere effettuata confrontando il volume di indennità versate nel nostro Cantone nel 2007 (185 milioni di franchi) e un importo ipotetico calcolato applicando il coefficiente relativo al numero di addetti (4.5%) al totale di indennità versate in Svizzera (3'335 miliardi di franchi). Questo importo corrisponde a circa 150 milioni di franchi, per cui possiamo ritenere, date le ipotesi poste, che in Ticino confluiscono circa 35 milioni in più rispetto a quanti ne vengono pagati.

- Nel 2007 vi è stato un prelievo supplementare sull'IVA di un punto destinato al finanziamento dell'AVS, pari a 2.1 miliardi di franchi. Applicando lo stesso ragionamento utilizzato precedentemente, possiamo ipotizzare che circa 100 milioni di franchi sono destinati al finanziamento di rendite in Ticino.
- Nel 2007 il Ticino ha ancora ricevuto circa 55 milioni di franchi per le prestazioni collettive del settore degli invalidi. Questi flussi, versati direttamente alle istituzioni sussidiate, non sono considerati nella tabella pubblicata dal Mattino.

2.3. Valutazione complessiva

A conti fatti, modificando qualche ipotesi (coefficienti), correggendo alcune informazioni errate e introducendo dei flussi dimenticati nell'articolo che beneficiano al Ticino, il flusso negativo per il nostro Cantone si annulla praticamente. Su queste basi, diventa certamente improprio parlare di un Ticino rapinato da Berna.

3. Considerazioni sul senso di valutare i flussi finanziari in uno Stato federale

L'interrogazione rileva giustamente che il dibattito politico sui flussi finanziari tra Confederazione e Cantoni richiede dati oggettivi e precisi.

Purtroppo, considerati i limiti delle statistiche a disposizione, una regionalizzazione precisa di tutti i movimenti finanziari non è possibile, per cui la richiesta di indicare i flussi finanziari corretti tra Ticino e Berna non può essere soddisfatta.

Ciò detto, le valutazioni indicate precedentemente, che hanno semplicemente lo scopo di riportare un po' di chiarezza sul tema in oggetto e non certo di stabilire un valore assoluto, comunque aleatorio, del flusso netto di risorse tra Cantone e Confederazione, mostrano che la situazione è diversa da quella indicata dal Mattino. Ed è questa la constatazione che conta e non tanto la determinazione di un valore alternativo, che sarebbe anch'esso, come quello pubblicato sul Mattino, arbitrario. Date queste premesse, ci limitiamo quindi a presentare in allegato unicamente un aggiornamento dei flussi finanziari che ritroviamo nei conti del Cantone.

Un ulteriore rilievo che condividiamo espresso dall'interrogazione riguarda la necessità di inquadrare i flussi finanziari tra Confederazione e Ticino nel contesto delle prestazioni complessive fornite dallo Stato federale. L'esistenza di tre livelli di governo distinti nel quadro di uno Stato federale presuppone che ognuno di esso abbia proprie risorse e propri compiti da svolgere. Con le risorse prelevate nell'ambito della propria autonomia fiscale e che ritroviamo sostanzialmente indicate nella tabella allestita dal Mattino nei flussi in uscita, la Confederazione garantisce prestazioni che vanno ben oltre le risorse che in un modo o nell'altro tornano direttamente nei vari Cantoni sotto forma di flussi finanziari: detto altrimenti, la Confederazione assume compiti di interesse nazionale, i cui effetti non devono necessariamente essere interiorizzati in una regione specifica. Ciò significa che i flussi in entrata non sono soltanto diretti (sotto forma di sussidi, di partecipazioni a entrate federali, di impieghi federali, ecc.), ma anche indiretti, in considerazione degli effetti della spesa della Confederazione sull'intero territorio nazionale.

Le valutazioni contenute nel Mattino considerano implicitamente questi effetti, ma lo fanno in modo aleatorio, attribuendo loro un importo di 350 milioni di franchi, difficilmente dimostrabile. Certo non abbiamo la presunzione di quantificarli meglio, data la natura di bene pubblico (beni non soggetti ai principi di esclusione e di rivalità) delle prestazioni che li producono (questa caratteristica non li rende regionalizzabili).

Dovendo comunque fornire un apprezzamento di massima di questa questione, possiamo per esempio osservare che nel 2007, anno di riferimento dell'articolo del Mattino, la spesa complessiva sostenuta dalla Confederazione ammontava a circa 54 miliardi di franchi.

Di questi, circa 34 miliardi corrispondevano a flussi che in un modo o nell'altro sono confluiti direttamente nei diversi Cantoni sotto forma di sussidi o partecipazioni a entrate federali (si tratta praticamente del volume complessivo dei flussi considerati in entrata nella tabella prodotta dal Mattino su scala nazionale). Restavano quindi circa 20 miliardi di spesa non direttamente regionalizzabili, o regionalizzabili, ma che profittano comunque all'intero territorio nazionale (si veda per esempio il caso dei politecnici federali, chiaramente ubicati in due Cantoni, ma che producono effetti positivi per l'intero territorio nazionale). In questi 20 miliardi sono per esempio compresi, oltre al finanziamento dei politecnici federali (circa 2 miliardi di franchi), la difesa nazionale (circa 4.1 miliardi di franchi), il settore della giustizia e della polizia (circa 0.8 miliardi di franchi), il finanziamento della Confederazione per le ferrovie federali (circa 2.9 miliardi di franchi), le spese sostenute per il funzionamento generale delle istituzioni (2.4 miliardi di franchi) e circa 4 miliardi di franchi per onorare il debito della Confederazione, creato anche in un'ottica di stabilizzazione dell'intera economia nazionale.

Queste spese, anche se non beneficiano direttamente al nostro Cantone, sono necessarie all'esecuzione dei compiti previsti dalla nostra Costituzione e partecipano al mantenimento delle condizioni quadro della Svizzera, di cui anche il Ticino trae indirettamente profitto. Il loro finanziamento, garantito anche da imposte dei ticinesi, non può in ogni modo essere considerato un furto ai danni del nostro territorio.

Il Consiglio di Stato è in conclusione convinto che le legittime rivendicazioni del nostro territorio non possano basarsi su un semplice bilancio delle risorse in uscita e in entrata, oltretutto basato su stime aleatorie e incomplete.

In questo contesto, a poco serve dire che il Ticino riceve in generale troppo poco in rapporto a quanto paga. Serve invece una chiara volontà di operare continuamente affinché temi specifici e puntuali di interesse cantonale possano rientrare nelle pianificazioni settoriali stabilite dalla Confederazione. Ciò implica un impegno costante nel motivare e giustificare i nostri progetti verso le istanze federali, evitando inutili polemiche su presunte rapine ai danni del Cantone. Del resto, operando in questo modo, il Ticino ha tratto dei benefici di non poco conto negli ultimi anni, come per esempio la realizzazione della Galleria Veduggio-Cassarate sostenuta in modo importante da Berna (oltre i normali contributi per le strade principali) o ancora l'insediamento del Tribunale federale penale a Bellinzona, senza dimenticare il cantiere del secolo di Alptransit.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

L. Pedrazzini

G. Gianella

Allegato: Flussi finanziari Cantone – Confederazione 2009

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
RICAPITOLAZIONE DEI FLUSSI										
- dal Cantone verso la Confederazione	99'499	100'379	100'928	123'653	118'312	132'429	132'280	135'721	37'138	16'469
- dalla Confederazione al Cantone	626'190	728'651	697'984	681'241	644'752	645'090	670'700	684'794	702'641	703'714
= Saldo	526'691	628'272	597'056	557'588	526'440	512'661	538'421	549'073	665'503	687'245
DAL CANTONE VERSO LA CONFEDERAZIONE										
- Contributi correnti (A+B+C)	99'492	100'368	100'914	123'621	118'267	132'393	132'265	135'679	37'040	16'449
- Contributi per investimenti (D)	7	11	14	32	45	36	15	42	98	21
Dettaglio										
A. Partecip. senza precisa destinazione (342)										
Contributi al fondo di compensazione dei casi di rigore	0	0	0	0	0	0	0	0	5'187	5'123
Totale A.	0	0	0	0	0	0	0	0	5'187	5'123
B. Rimborsi (350)										
Rimborso tasse federali stranieri	927	1'029	799	644	616	614	598	598	614	609
Quota alla Confederazioni per documenti d'identità	0	0	0	1'250	1'956	1'826	1'680	1'425	1'146	1'112
Altri rimborsi	235	316	274	1'649	282	282	333	307	390	308
Totale B.	1'162	1'345	1'073	3'543	2'854	2'721	2'611	2'329	2'150	2'029
C. Contributi con precisa destinazione (360)										
Contributi cantonali al fondo centrale AVS	42'693	41'736	43'479	51'339	48'205	52'558	53'998	56'566	0	0
Contributi cantonali al fondo centrale AI	54'578	56'460	55'385	67'762	65'855	71'212	69'356	69'711	0	0
Contributi cantonali al fondo centrale AF	428	384	312	322	387	309	366	283	323	474
Contr. cant. al serv. collocamento e misure attive LADI	0	0	0	0	0	4'917	5'297	6'095	6'810	8'070
Liquidazione prestazioni collettive AI	0	0	0	0	0	0	0	0	21'876	0
Altri contributi con precisa destinazione	632	443	665	654	965	675	638	694	693	753
Totale C.	98'330	99'023	99'841	120'078	115'412	129'671	129'654	133'349	29'703	9'297
D. Contributi per investimenti (560)	7	11	14	32	45	36	15	42	98	21

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
DALLA CONFEDERAZIONE VERSO IL CANTONE	626'190	728'651	697'984	681'241	644'752	645'090	670'700	684'794	702'641	703'714
- Contributi correnti (A+B+C+D)	472'075	538'750	504'503	519'441	507'620	526'022	553'182	582'040	605'315	585'225
- Contributi per investimenti (E+F+G)	154'115	189'901	193'481	161'800	137'133	119'067	117'518	102'754	97'326	118'489

Dettaglio

A. Contributi senza precisa dest. (440)

Quota sull'imposta preventiva	5'502	25'795	3'572	9'243	5'716	8'262	12'689	11'891	12'776	27'611
Quota sul monopolio alcool	689	1'016	995	1'566	1'055	1'054	1'043	1'049	1'099	1'150
Quota per perequazione finanziaria su IFD	7'631	23'351	20'432	0	4'178	13'082	3'648	11'796	14'537	0
Quota sul ricavo IFD anno corrente	110'000	115'000	123'000	127'000	120'000	135'000	147'000	146'000	91'000	104'000
Quota sull'IFD incassata dai Cantoni	2'171	2'962	4'989	4'730	14'590	6'153	6'454	4'321	8'643	8'166
Quota sul ricavo IFD anni precedenti	5'009	25'470	11'144	25'437	339	181	10'107	15'252	15'362	15'042
Quota sull'imposta di esenzione dal servizio militare	1'040	1'405	1'102	1'398	575	1'130	989	876	834	953
Quota sulla perequazione delle risorse	0	0	0	0	0	0	0	0	10'343	17'033
Quota per compensazione oneri sociodemografici	0	0	0	0	0	0	0	0	17'966	17'483
Quota per compensazione oneri geotopografici	0	0	0	0	0	0	0	0	13'373	13'570
Altri contributi senza precisa dest.	61	100	48	27	111	83	168	453	724	823
Totale A.	132'103	195'100	165'283	169'400	146'564	164'946	182'098	191'637	186'657	205'831

B. Rimborsi (gruppo contabile 450)

Rimborso per prestazioni reparto traffico	26	0	431	1'150	1'200	1'202	1'055	2'207	1'136	1'324
Rimborsi per costi sostenuti nel settore asilanti	26'565	23'225	24'633	22'992	23'872	18'851	17'730	14'493	12'597	16'708
Altri rimborsi	3'774	2'271	3'798	4'354	3'654	3'697	4'212	3'347	4'046	4'673
Totale B.	30'365	25'496	28'862	28'497	28'726	23'750	22'997	20'047	17'779	22'704

C. Contributi con precisa destinazione (460)

Contributi per prestazioni complementari AVS	25'607	22'762	25'639	26'786	26'377	26'641	28'223	34'706	52'349	52'960
Contributi per prestazioni complementari AI	10'453	9'832	12'441	14'767	15'715	17'025	19'406	22'978	33'735	43'855
Contributi per partecipazione al premio ass. malattie	103'553	106'641	103'630	105'544	105'877	107'700	111'064	116'570	103'510	77'932
Contributo AI per occupazione invalidi	7'351	9'370	6'542	7'372	8'654	7'317	7'582	7'415	6'467	327
Contributi per assegni di studio	7'959	6'409	6'185	6'134	5'622	5'971	5'480	5'168	5'904	1'062
Contributi per provvedimenti pedagogici nelle scuole	3'127	2'561	2'642	2'658	3'464	2'044	2'810	3'545	1	0
Contributi per educazione speciale	8'854	10'989	9'083	10'396	13'232	12'271	12'670	13'388	10'831	218
Contributi al settore della formazione professionale	15'614	14'662	17'403	11'330	19'787	17'298	18'739	19'763	22'314	24'418
Partecipazione al dazio sui carburanti	31'670	29'564	22'906	18'720	17'385	17'812	18'313	19'642	18'699	18'955
Partecipazione sulla tassa sul traffico pesante	0	8'726	9'273	13'405	9'924	16'886	19'622	20'700	23'055	21'298

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Contributi per manutenzione strade alpine internazionali	5'166	5'532	4'829	4'518	4'256	4'320	4'022	4'043	81	0
Contributi per esercizio e manutenzione strade nazionali	15'536	19'000	14'826	14'433	16'901	16'432	13'505	13'332	27'734	20'363
Contributi per misure ufficio del lavoro	4'165	3'042	2'898	3'552	4'102	4'074	3'564	3'961	3'917	4'066
Contributi per servizio di collocamento dei disoccupati	16'757	12'705	11'936	13'019	13'523	13'412	14'441	14'679	14'481	14'741
Altri contributi con precisa destinazione	9'582	5'914	6'529	7'452	5'463	4'141	4'014	4'280	6'538	6'153
Totale C.	267'393	269'709	258'762	262'090	272'287	275'350	285'461	306'175	331'625	286'349
D. Contributi da riversare (470)										
Contributi alla SUPSI	5'145	10'335	9'976	12'107	10'355	13'287	13'550	13'868	18'830	19'581
Contributi per pagamenti diretti	30'330	31'666	32'848	32'968	32'951	32'659	32'752	33'082	31'920	33'683
Altri contributi da riversare	6'740	6'443	8'772	14'379	16'737	16'031	16'324	17'232	18'504	17'077
Totale D.	42'215	48'444	51'596	59'454	60'043	61'977	62'626	64'182	69'254	70'341
E. Rimborso prestiti dal fondo ass. disoc. (620)										
	41'291	70'244	53'156	0	0	0	0	0	0	0
F. Contributi d'investimento (660)										
Contributi per costruzione strade cantonali	15'569	9'167	8'442	3'978	4'690	17'098	25'184	16'996	22'337	21'023
Contributi per migliorie strade cantonali	3'149	5'294	3'035	3'069	2'115	872	695	303	28	138
Contributi per costruzione strade nazionali	18'064	33'908	39'491	48'776	50'794	28'777	34'995	31'363	27'107	16'585
Contributi per migliorie strade nazionali	31'250	36'068	52'209	56'922	52'519	41'556	31'989	28'949	24'647	10'237
Contributi per costruzione stabili	8'994	4'850	4'693	8'464	3'172	1'597	4'212	868	4'087	2'013
Altri contributi d'investimento	3'838	755	2'919	4'966	2'981	1'608	1'785	2'414	3'609	4'379
Totale F.	80'863	90'041	110'788	126'175	116'272	91'507	98'859	80'892	81'815	54'376
G. Contributi d'investimento da riversare (670)										
Contributi per depurazione acque	10'502	11'335	12'414	6'672	1'563	5'064	1'822	3'769	1'654	1'913
Contributi per eliminazione rifiuti	2'219	1'512	588	6'444	0	2'373	107	0	0	46'512
Contributi per strade e premunizioni forestali	11'400	8'497	10'077	12'519	9'181	8'280	7'959	8'112	2'906	139
Contributi per arginature	2'450	2'520	1'841	2'965	4'254	2'403	833	4'429	1'709	1'855
Contributi per raggruppamento terreni	919	958	771	758	1'378	1'238	3'092	390	364	1'088
Altri contributi d'investimento da riversare	4'471	4'796	3'846	6'267	4'486	8'203	4'846	5'163	8'878	12'607
Totale G.	31'961	29'617	29'537	35'625	20'861	27'560	18'659	21'862	15'511	64'113